AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LIBRO BIANCO, 34,80% DETENUTI IN CARCERE PER LEGGE SU DROGHE

25 Giugno 2020



ROMA – Il 34,80% dei detenuti è in carcere per la legge sulle droghe e il 36% usa stupefacenti all'interno degli istituti di pena.

Sono alcuni dei dati dell'XI edizione del 'Libro Bianco', un rapporto indipendente sugli effetti del Testo Unico sugli stupefacenti (DPR 309/90) che ogni anno viene presentato in occasione del 26 giugno, Giornata mondiale sulle Droghe, nell'ambito della campagna internazionale di mobilitazione 'Support! don't Punish' che chiede politiche sulle droghe rispettose dei diritti umani e delle evidenze scientifiche e che quest'anno coinvolgerà oltre 164 città in 84 paesi.

È promosso da La Società della Ragione, Forum Droghe, Antigone, Cgil, Cnca, Associazione Luca Coscioni, Arci, Lila e Legacoopsociali con l'adesione di A Buon Diritto, Comunità di San Benedetto al Porto, Funzione Pubblica Cgil, Gruppo Abele, Itardd e Itanpud.

Sugli oltre 60.000 detenuti presenti in carcere al 31 dicembre 2019 ben 14.475 lo erano a causa del solo art. 73 del Testo unico (sostanzialmente per detenzione a fini di spaccio, 23,82%).

Altri 5.709 in associazione con l'art. 74 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, 9,39%), solo 963 esclusivamente per l'art. 74 (1,58%). Questi ultimi rimangono sostanzialmente stabili.

Nel complesso – secondo gli autori del Libro Bianco – vi è una impercettibile diminuzione dello 0,67%. Resta ai livelli più alti degli ultimi 15 anni la presenza di detenuti definiti "tossicodipendenti": sono 16.934, il 27,87% del totale.

Questa presenza, che resta maggiore anche rispetto al picco post applicazione della Fini-Giovanardi (27,57% nel 2007), è alimentata dal continuo ingresso in carcere di persone "tossicodipendenti".

Nel 2019 questi sono stati il 36,45% degli ingressi nel circuito penitenziario, "in aumento costante e preoccupante da 4 anni".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli